

■ VIBO Il violento nubifragio si abbatte lungo la costa con danni ingenti

Il maltempo devasta il Vibonese

Colpito lo stabilimento di Callipo. Il sindaco di Vibo: «Calamità naturale»

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTA - Passata la bomba d'acqua della scorsa notte si fa inevitabilmente la conta dei danni. Soprattutto lungo la costa, fascia maggiormente colpita. Partendo dal capoluogo di provincia, l'area che ha risentito più di ogni altra la violenza del nubifragio è quella delle Marinare. Il Centro operativo comunale - riunitosi già da lunedì sera al momento delle prime drammatiche informazioni sulle devastazioni -, stamani ha fatto il punto della situazione evidenziando uno stato dell'arte davvero allarmante. A Vibo Marina, in su Via Parodi, è in corso un intervento per assicurare il normale deflusso delle abbondanti acque piovane; nella frazione Vena Media è stata evacuata una abitazione; in località Cocari, alla periferia di Vibo, in prossimità del cantiere del nuovo ospedale, si è reso necessari un intervento del Comando dei Vigili del Fuoco. Resta monitorata la situazione della frazione Longobardi, dove si è proceduto all'evacuazione di un'abitazione mentre sono state raggiunte circa 20



I danni allo stabilimento del tonno della famiglia Callipo

famiglie residenti in località Gallizzi a fino a quel momento isolate per lo smottamento di una strada.

I lavori del Coc (convocato in via permanente), presieduti dal sindaco Maria Limardo, hanno riguardato la generale ricognizione di tutto il territorio comunale da parte degli operatori dislocati già dalle prime luci dell'alba. Una esaustiva relazione è stata fatta dall'assessore con delega alla protezione civile Giovanni Russo presente sui luoghi già dalla notte insieme con il personale tecnico comunale che, anche in questa occasione, ha manifestato spiri-

to di abnegazione e attaccamento al lavoro. Sono tuttora incorso lavori di somma urgenza.

Il sindaco Limardo ha annunciato la richiesta di stato di calamità naturale e di essere pronto a chiamare ai danni la Regione e ha poi ringraziato in particolare il Corpo dei Vigili del Fuoco i cui numerosi interventi nel corso della notte sono valsi ad alleviare le situazioni di maggiore pericolo. «Un grazie anche alle altre Forze dell'Ordine per il costante monitoraggio a presidio del territorio. I nostri Vigili, sotto la guida attenta del comandante Tramontana, so-

no anche loro all'opera già da stanotte e sono a disposizione dei cittadini per ogni necessità».

Spostandoci in provincia, resta particolarmente delicata la situazione allo stabilimento di conserve alimentari "Giacinto Callipo", a Maierato, di proprietà dell'imprenditore Pippo Callipo, il cui piazzale con le auto parcheggiate è stato completamente sommerso da un fiume di detriti e fango portati a valle dal costone sovrastante. Le ruspe già dal tardo pomeriggio di lunedì si sono messe all'opera e il lavoro è proseguito tutta la notte e ieri. Allagamenti e strade invase dal fango anche nell'Angitolano e lungo la Statale 18 a Pizzo, nonché a Briatico e Sant'Onofrio, con alcune abitazioni evacuate in via precauzionale.

I vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte non solo per prestare soccorso ma anche per rimuovere gli alberi caduti. Allo stesso tempo carabinieri, polizia, finanza, i vari gruppi di protezione civile si sono adoperati senza sosta per tutta la notte e la giornata di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA